GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1878 — ROMA — VENERDI' 8 FEBBRAIO — NUM. 32

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . L.	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari, cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via della Missione, n. 3-A; in Torino, via delle Orfane, n. 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

Al lutto della cattolicità, orbata dell'augusto e venerato suo Capo, colla morte di Sua Santità Pio IX, si associa il rimpianto del mondo civile, che vede scomparsa una delle grandi figure del nostro secolo.

Le fortunose vicende del pontificato, la straordinaria durata di questo, il nome di Pio IX unito ai più grandi fatti dei tempi moderni, impressero un'orma incancellabile nella storia così dell'Italia nostra come dell'Europa.

Malgrado l'età avanzata e gli attacchi, non è gran tempo ripetutisi, della paralisi che travagliava il Santo Padre, la sua morte giunse quasi repentina ed inaspettata. Il giorno 6 S. S. accusò un insolito malessere che nel mattino di ieri rivelò i sintomi di una catastrofe inevitabile. Gli fu somministrato il SS. Viatico che il Santo Padre prese da se stesso; più tardi fu confortato coll'estrema unzione. La paralisi proseguiva intanto il suo corso fatale; presso alle ore due S. S. dopo aver levata la mano a benedire i Cardinali e i Prelati che lo assistevano, ricadde come colpito da sincope, e fu creduta spenta l'augusta vita. Si riebbe poco dopo, ma per entrare in una lunga e penosa agonia che si protrasse fino alle ore 5 45 in cui esalava coll'ultimo anelito l'anima immortale.

La notizia della morte del Sommo Pontefice si diffuse nella sera fra la popolazione, la quale mostrò, col nobile contegno e la quiete serbata, in ogni parte della città, inalterata, l'ossequio e il rispetto verso l'augusto Capo della Chiesa.

Oggi gran parte dei negozi erano chiusi in segno di lutto.

Da questa sera, fino al termine dell'esposizione della salma del Sommo Pontefice in San Pietro, sono sospesi i pubblici spettacoli.

Oggi ha fatto ritorno in Roma Sua Altezza Reale il Principe Amedeo.

Ad aspettare S. A. R. alla stazione trovavansi le LL. EE. i Ministri, la Casa militare di S. M. ed altri egregi personaggi.

Le solenni esequie trigesimali pel defunto Re Vittorio Emanuele II saranno celebrate il dì 14 del corrente mese, alle ore 10 e mezzo antimeridiane, nella chiesa di *Santa Maria ad Martyres* (Pantheon).

Gli impiegati del Ministero dell'Interno hanno fatto a S. M. il Re Umberto un indirizzo esprimente i loro sentimenti della più viva condoglianza per la morte del compianto Re Vittorio Emanuele e di profonda devozione al Suo Augusto Successore.

Tale indirizzo venne presentato da S. E. il Ministro dell'Interno a S. M., che lo ha particolarmente gradito.

Ieri, 7 febbraio, S. E. il Ministro dell'Interno ha presentato a S. M. il Re l'indirizzo di condoglianza e di omaggio votato dal Consiglio comunale di Bari nella tornata 18 gennaio, ed il discorso letto in quella Basilica di San Nicola in occasione dei solenni funerali celebrati in onore del glorioso Re Vittorio Emanuele II.

Al Ministero dell'Interno pervennero telegrammi ed indirizzi di condoglianza anche da parte dei municipi di Viterbo, Malosano, Bettola, Farini d'Olmo e Ponte dell'Olio.

Il Ministero degli Affari Esteri, in occasione della morte del Re Vittorio Emanuele II, e dell'assunzione al trono di

S. M. il Re Umberto I, riceveva condoglianze ed omaggi dalle seguenti località:

Alemquez — Dal signor Roberto Armenio.

Basilea — Dal R. Consolato e dalla Colonia italiana.

Braila — Dal R. Viceconsolato.

Bukarest — Dal R. Consolato e dal Consiglio superiore della Società di mutuo soccorso fra gli Italiani.

Buda-Pesth — Dal signor Sidoli.

Cannes — Dagli Italiani e Francesi ivi residenti, e segnatamente dai signori Bon e Spinabelli.

Filadelfia — Dal R. Viceconsolato, dalla Colonia italiana, e dal cav. Alonzo Vita, R. Console onorario.

Galatz — Dal R. Consolato e dalla Colonia italiana, dalle autorità locali civili e militari, dal Clero cattolico, e specialmente dal padre D. Daniele Pietribono.

Gibilterra — Dalle autorità e dalla stampa locale.

Hâvre — Dal Prefetto del dipartimento della Senna Inferiore, dal Presidente del tribunale, dal Commissario generale della Marina, dal Sindaco e dalla Giunta comunale, dalla Camera di commercio, dal Colonnello di artiglieria, e dai Consoli esteri.

Laurium — Dalla Colonia italiana.

Lisbona — Dal R. Consolato.

Milazzo — Dal Console della Repubblica Argentina in questa città.

Nizza — Dai Regi Agenti consolari a Monaco, a Mentone ed a Cannes.

Odessa — Dal R. Consolato, dalla Colonia italiana, dalle autorità civili e militari, e dai Consoli esteri.

Parigi — Dal Comitato della Società di beneficenza e segnatamente dai signori conte Camondo, Cavaglion, dottore Fortina, dott. Vio Bonati, barone Lazzirotti, Caponi, cavaliere Mattioli, prof. Delle Sedie ed avv. Quétard.

Pireo — Colonia italiana.

Salonicco — Dal R. Consolato, dalla Colonia italiana, e segnatamente dai signori Salomone Allotini, Morpurgo ed Aquarone, dal Governatore della città, dai Consoli esteri, dal reverendo P. Bonetti superiore delle Missioni dei Lazzaristi, dai Capitani dei legni mercantili, e dal signor Touchard, luogotenente di vascello francese.

Sira — Dalla Colonia italiana.

Valenza — Dalle Autorità civili e militari, dai Consoli esteri, dai RR. Agenti consolari a Cartagena e ad Alicante colle rispettive Colonie italiane.

Ai solenni funerali di S. M. il Re Vittorio Emanuele II, che ebbero luogo in Roma il giorno 17 gennaio decorso, il tribunale civile di Perugia fu rappresentato dai signori cavalier Brigidi, presidente del tribunale stesso, e dall'avvocato Carlo Rosa, procuratore del Re.

Il tribunale civile e correzionale di Breno (Brescia) fu rappresentato dal dottor Azzi Antonio, giudice presso il tribunale medesimo.

L'on. B. Pandolfi rappresentò ai solenni funerali di S. M. il Re Vittorio Emanuele II il municipio di Leonforte, che inviò pure un indirizzo di condoglianza e di ossequio a S. M. il Re Umberto I.

LEGGI E DECRETI

Il Num. **4256** (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il Regio decreto 20 settembre 1868 sull'ordinamento della Regia Scuola di marina, e il Regio decreto 13 maggio 1877, che modifica alcune disposizioni del decreto precitato;

Sulla proposta del Nostro Ministro per la Marina,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il numero dei professori di prima classe, previsti dalla tabella 3ª annessa al Regio decreto 20 settembre 1868, è aumentato di due portandolo da sei a otto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 gennaio 1878.

VITTORIO EMANUELE.

B. BRIN.

Il Num. **4268** (*Serie 2ª*), *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione del 22 ottobre 1877, con cui il Consiglio comunale di Palermo ha determinato di conservare per l'anno 1878 il dazio addizionale sulle farine, pane e paste in misura eccedente il 10 per cento del loro valore, e non eccedente il 15 per cento;

Visto il voto favorevole espresso dalla Deputazione provinciale di Palermo pel mantenimento dell'addizionale in tale misura;

Visto l'articolo 6 del luogotenenziale decreto 28 giugno 1866, num. 3818, e l'articolo 11 della legge 11 agosto 1870, n. 5784, allegato *L*;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il comune di Palermo è autorizzato a riscuotere nell'anno 1878 un dazio addizionale di consumo di lire 5 50 al quintale sulle farine grezze, ossia non abburattate, sul pane e sulle paste, e di lire 6 85 pure al quintale sulle farine purificate, ossia abburattate.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 gennaio 1878.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Il N. **4275** (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Vedute le domande della maggioranza dei contribuenti della frazione Colle di Tora per la separazione del patrimonio e delle spese di detta frazione da quelle del rimanente del comune di Castel di Tora;

Vista la deliberazione del Consiglio comunale di Castel di Tora in data 15 aprile 1877;

Visto l'articolo 16 della legge comunale e provinciale 20 marzo 1865, allegato *A*;

Vista la legge 29 giugno 1875, nº 2612,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. La frazione di Colle di Tora è autorizzata a tenere le proprie rendite e passività patrimoniali e le spese contemplate dall'ultimo paragrafo dell'articolo 13 della legge comunale e provinciale separate da quelle del rimanente del comune di Castel di Tora.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 gennaio 1878.

UMBERTO.

F. CRISPI.

Il Numero **4276** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il ruolo organico degli stabilimenti scientifici della Regia Università di Bologna, approvato con decreto Reale del 13 settembre 1874, nº 2171;

Veduto il bilancio passivo del Ministero di Pubblica Istruzione per l'esercizio 1878;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il ruolo organico del personale dell'Istituto veterinario attinente alla Regia Università di Bologna è modificato in conformità della tabella annessa al presente decreto e firmata d'ordine Nostro dal predetto Ministro.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 gennaio 1878.

UMBERTO

M. COPPINO.

RUOLO ORGANICO *del personale dell'Istituto veterinario attinente alla Regia Università di Bologna.*

	Direttore dell'Istituto	L.	1,000
	Segretario economo	»	2,000
3	Professori ordinari	»	15,000
1	Professore straordinario	»	3,500
4	Direttori di stabilimenti scientifici e cliniche a L. 700	»	2,800
	Assistenti	»	4,400
	Incaricati d'insegnamento	»	3,750
	Stallieri	»	3,200
	Inservienti	»	2,400
	Aumenti quinquennali ad un professore ordinario	»	1,500
	Totale	L.	39,550

Roma, addì 27 gennaio 1878.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro della Pubblica Istruzione
M. COPPINO.

ORDINANZA DI SANITÀ MARITTIMA N. 2

Il Ministro dell'Interno,

Sentito il parere del Consiglio superiore di sanità,

Decreta:

Il trattamento sanitario prescritto dall'ordinanza n. 1 del 13 gennaio prossimo passato per le provenienze dal Brasile è modificato come segue:

Art. 1. Le navi che approderanno da oggi in poi nei porti del Regno con traversata incolume non minore di quattordici giorni, le quali sono in soddisfacenti condizioni igieniche, saranno sottoposte ad un'osservazione di tre giorni, oltre l'adempimento delle misure di disinfezione previste dal quadro delle quarantene.

Art. 2 Le navi che hanno la medesima traversata, ma si trovano in cattive condizioni igieniche, constatate dal medico sanitario, e quelle giunte con una traversata pure incolume, ma della durata minore di quattordici giorni, saranno sottoposte ad una osservazione di cinque giorni, oltre l'adempimento delle misure sanitarie di cui sopra.

Art 3. Nulla è innovato per quanto riguarda le navi di detta provenienza che giungano con circostanze aggravanti nella traversata, rimanendo per esse in vigore il trattamento previsto dal paragrafo 2 del quadro delle quarantene 29 aprile 1867.

Dato a Roma, il 6 febbraio 1878.

Per il Ministro : DELLA ROCCA.

MINISTERO DELLA MARINA

Onde evitare gli inconvenienti ed i reclami che bene spesso derivano dall'invio spontaneo a questo Ministero di giornali ed altre pubblicazioni periodiche, delle quali si domanda quindi il pagamento del prezzo di associazione, si crede anche in quest'anno di rammentare alle Direzioni ed Amministrazioni dei giornali predetti che questo Ministero, come non s'intende obbligato a respingere i fogli che gli venissero spediti senza richiesta, così non riconoscerà altri abbuonamenti all'infuori di quelli che avrà espressamente domandati.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Sono avvertite le Direzioni dei giornali, riviste ed altre pubblicazioni periodiche del Regno, che il Ministero dei Lavori Pubblici non intende ricevere e tenersi obbligato a pagare alcuna associazione, se non l'ha espressamente ordinata.

Ciò a scanso di equivoci per quelle Direzioni di giornali che reputano esser loro dovuto il prezzo d'abbonamento pel solo fatto di avere, senza richiesta, trasmesso al Ministero il loro periodico.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

Essendo state soppresse le corse dei piroscafi greci fra Pireo e Sira, verrà temporaneamente istituita fra quei due porti una linea di navigazione italiana in coincidenza colla corsa diretta tra Brindisi e Costantinopoli.

Tale servizio, da eseguirsi settimanalmente dalla Società J. e V. Florio, sarà regolato dal seguente orario:

Partenza dal Pireo, giovedì, 8 sera;
Arrivo a Sira, venerdì, 6 mattina;
Partenza da Sira, sabato, 6 mattina;
Arrivo al Pireo, sabato, 4 sera.

La prima partenza dal Pireo avrà luogo giovedì, 14 corrente.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª *Pubblicazione*)

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, n. 94, e 136 del regolamento approvato con Real decreto 8 ottobre 1870, n. 5942,

Si notifica che a' termini dell'art. 135 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che, sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilascieranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione Generale nei modi stabiliti dall'art. 139 del citato regolamento.

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0/0	13781	Chiesa parrocchiale di Santa Maria di Felisio, comune di Solarolo (Con avvertenza d'affancazione) . . . . . . *Lire*	10 »	Firenze
»	68189	Abbiati Carolina, domiciliata in Roma (Vincolata) »	55 »	»
»	102428	Comune di Pollone (Novara) . . . . . »	820 »	»
»	50820	Comune di Bodio (Como) (Con avvertenza) . . . . . »	5 »	»
»	572572	Bonparola Giovanni Battista di Gennaro, domiciliato in Corigliano Calabro (Cosenza) (Annotata d'ipoteca) . . . . . »	45 »	»
»	58811	Comune di Gagliate Lombardo, Mandamento di Varese (Como) (Con avvertenza) . . . . »	5 »	»
»	80777	Giudici Angelo di Giuseppe, domiciliato in Castiglione Olona (Como) (Annotata d'ipoteca) . . . . . . » *NB.* Si è anche chiesta la rettifica dell'intestazione della rendita in Giudici Felice Angelo asserendosi l'identità di esso con quella di Giudici Angelo titolare. Ai termini dell'art. 72 del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che non intervenendo opposizione il nuovo certificato sarà rilasciato a favore di Giudici Felice Angelo di Giuseppe.	85 »	»
»	20418	Comune di Cazzago Brebbia (Como) (Con avvertenza d'affrancazione) . . . . »	30 »	»
»	20704	Detto (Con avvertenza d'affrancazione) . . . . . »	75 »	»
»	21581	Comune di Cazzago Brabbia (Con avvertenza d'affrancazione) »	315 »	»
»	50821	Comune di Cazzago (Como) (Con avvertenza) . . . . »	5 »	»
»	63118	Comune di Cazzago Brabbia (Como) (Con avvertenza d'affrancazione) . . . . »	15 »	»
»	102305	Comune di Cazzago Brebbia (Como) (Con avvertenza d'affrancazione) . . . . »	20 »	»
»	551184	Medea Tranquillo fu Carlo, domiciliato in Morazzone (Como) (Annotata d'ipoteca) . . . . »	70 »	»
»	20764	Dedcmenico Giuseppe fu Sebastiano, domiciliato in S. Teresa (Messina) (Annotata d'ipoteca) . . . . . . »	5 »	»
»	587772 Solo certificato d'usufrutto	Squillace Bianca fu Giuseppe nubile, domiciliata in Napoli. » *NB.* L'usufrutto della presente rendita spetta alla signora Maria Grazia Sirio fu Carlo, vedova di Giuseppe Squillace sua vita durante.	100 »	»
»	33567	Comune di Brunello (Como) . . . . »	5 »	»
»	83886	Convento e Padri di San Domenico in Terracina (Vincolata) »	25 »	»
»	20388	Detto (Vincolata) . . . . »	1 87	»
»	Assegno provv. 572903 Solo certificato di proprietà	Castiglioni Corrado e Francesco fu Lodovico minori, sotto l'amministrazione della madre Beretta Caterina fu Alessandro, domiciliata in Milano (In parti eguali) . . . . . . » *NB.* L'usufrutto della presente rendita spetta a Castiglioni Giuditta fu Francesco vedova Reichenau sua vita natural durante.	340 »	»

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0/0	35013	Marletta Castorina Salvatore fu Francesco, domiciliato in Catania (Sicilia) (Con annotazione) . . . . *Lire*	215 »	Firenze
»	7923 / 124523	Comune di Bodio, provincia di Como . »	60 »	Milano
»	43795 / 160395	Beneficio del SS. Rosario nella chiesa parrocchiale di Daverio e di S. Apollinare in Crosio riuniti, provincia di Como, rappresentato dallo investito *per tempo* (Con avvertenza d'affrancazione) »	60 »	»
»	26217 / 142817	Comune di Caronno Ghiringhello . . . . »	35 »	»
»	26218 / 142818	Comune di Caronno Ghiringhello, provincia di Como . »	30 »	»
»	26219 / 142819	Detto . . »	60 »	»
»	26221 / 142821	Comune di Caronno Ghiringhello »	10 »	»
»	7919 / 124519	Comunità di Daverio, provincia di Como . . »	90 »	»
»	7920 / 124520	Comune di Daverio, provincia di Como . . »	70 »	»
»	7926 / 124526	Detto . »	705 »	»
»	34433 / 151033	Comune di Daverio, circondario di Varese, provincia di Como »	40 »	»
»	41088 / 157688	Comune di Daverio, provincia di Como (Con avvertenza d'affrancazione) . . . . »	95 »	»
»	45791 / 162391	Comune di Daverio, mandamento di Varese, provincia di Como (Con avvertenza d'affrancazione) . . . . . . »	210 »	»
»	55997 / 172597	Chiesa parrocchiale di S. Pietro di Daverio, provincia di Como, amministrata dalla Fabbriceria (Con avvertenza d'affrancazione) . . . . »	705 »	»
»	4043 / 120643	Comune di Vedano, mandamento di Tradate, circondario di Varese, provincia di Como . . . . »	60 »	»
»	45509 / 162109	Comune di Vedano Olona, circondario di Varese, provincia di Como . . . . »	275 »	»
»	7910 / 124510	Comune di Gagliate, mandamento di Varese »	380 »	»
»	41092 / 157692	Comune di Crosio, provincia di Como (Con annotazione ed avvertenza) . . . . »	35 »	»
»	41281 / 157881	Detto (Con avvertenza d'affrancazione) »	35 »	»
»	8299 / 124899	Comune di Cazzago, provincia di Como »	5 »	»
»	8300 / 124900	Detto . . . »	5 »	»
»	8301 / 124901	Detto . . . »	5 »	»
»	8302 / 124902	Comune di Cazzago, provincia di Como »	5 »	»
»	8876 / 125476	Detto . »	130 »	»
»	40036 / 156636	Comune di Cazzago Brabbia, mandamento di Gavirate, provincia di Como (Con avvertenza d'affrancazione) . . . . »	120 »	»
»	40776 / 157376	Comune di Cazzago Brabbia, mandamento di Gavirate, circondario di Varese, provincia di Como (Con avvertenza d'affrancazione) »	10 »	»

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0[0	43906 / 160506	Comune di Cazzago Brabbia, provincia di Como (Con avvertenza d'affrancazione) . . . . *Lire*	25 »	Milano
»	44364 / 160964	Detto (Con avvertenza d'affrancazione) . . »	50 »	»
»	44395 / 160995	Detto (Con avvertenza d'affrancazione) . . . . »	25 »	»
»	47235 / 163835	Detto (Con avvertenza d'affrancazione) »	25 »	»
»	47971 / 164571	Comune di Cazzago Brebbia, mandamento di Gavirate, provincia di Como (Con avvertenza d'affrancazione) . . . . »	25 »	»
»	49615 / 166215	Comune di Cazzago Brabbia, circondario di Varese, provincia di Como (Con avvertenza d'affrancazione) . . . . . »	40 »	»
»	50169 / 166769	Comune di Cazzago Brebbia, provincia di Como (Con avvertenza d'affrancazione) . . . . »	75 »	»
»	51723 / 168323	Comune di Cazzago Brabbia, circondario di Varese, provincia di Como (Con avvertenza d'affrancazione) . . . . . »	55 »	»
»	52724 / 169324	Comune di Cazzago Brabbia, provincia di Como (Con avvertenza d'affrancazione) . . . . »	120 »	»
»	52725 / 169325	Detto (Con avvertenza d'affrancazione) »	25 »	»
»	52726 / 169326	Detto (Con avvertenza d'affrancazione) . . »	25 »	»
»	52727 / 169327	Detto (Con avvertenza d'affrancazione) . »	195 »	»
»	52728 / 169328	Detto (Con avvertenza d'affrancazione) »	145 »	»
»	53245 / 169845	Detto (Con avvertenza d'affrancazione) »	75 »	»
»	53509 / 170109	Detto (Con avvertenza d'affrancazione) »	105 »	»
»	54229 / 170829	Detto (Con avvertenza d'affrancazione) »	70 »	»
»	65277 / 181877	Detto (Con avvertenza d'affrancazione) »	20 »	»
»	64925 / 181525	Detto (Con avvertenza d'affrancazione) »	85 »	»
»	7915 / 124515	Comune di Brunello, provincia di Como . »	165 »	»
»	41835 / 158435	Legato annuo di una dote disposta dal fu Domenico Grossi con testamento 17 gennaio 1821 a favore di una nubenda di famiglie che lavorano terre in Brunello, Caidate e Castronno di ragione degli eredi del disponente, distribuibile dal parroco per tempo di Brunello, mandamento di Varese, provincia di Como, salvo la reversibilità di detta dote a favore dei terrieri di Tradate e per mano del parroco di Tradate, giusta la convenzione 15 settembre 1858 approvata dalla Deputazione provinciale di Como il 4 ottobre 1862 (Con avvertenza d'affrancazione) . »	100 »	»
»	28709 / 145309	Beneficio del SS. Corpo di Cristo e dei quattro Dottori Massimi in Castiglione, mandamento di Tradate . . . . . »	20 »	»
»	34913 / 151513	Legato di Messe disposto dalla fu Da Camilla Castiglioni, nella chiesa di Sa Maria Assunta in Venegono Superiore, provincia di Como, amministrato dal patrono C. Paolo Sigismondo Castiglioni (Con avvertenza) . . . . »	190 »	»
»	48572 / 165172	Beneficio del SS. Corpo di Cristo, della Beata Vergine e dei quattro Dottori nella chiesa arcipretale in Castiglione, provincia di Como, amministrato dall'investito per tempo (Con avvertenza d'affrancazione) . . . . »	250 »	»

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0[0	64330 / 247270 Solo certificato di proprietà	Cappellania di *jus patronato* laicale sotto il titolo di Barretta, fondata dal signor Antonio Elefante di Ruggiero di Gaetano per la proprietà, e per l'usufrutto al sacerdote D. Annibale Sensale di Benedetto, domiciliato in Mercogliano (Con annotazione) . . . . *Lire*	380 »	Napoli
»	35058 / 217998	Olivieri Giuseppe fu Domenico, domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca) . . . . »	70 »	»
»	144036 / 326976	Scaramuzza Giovanni di Girolamo, domiciliato in Napoli (Con annotazione) . . . . »	215 »	»
»	158840 / 341780	Rossi Federico fu Marcantonio, domiciliato in Napoli (Con annotazione) . . . . »	250 »	»
»	16951 / 199891	Fonte Francesco di Vincenzo, domiciliato in Napoli (Annotata di ipoteca) . . . . »	85 »	»
»	136207 / 319147 Solo certificato di proprietà	Chiesa parrocchiale di S. Giuseppe di Ottajano e per essa al parroco *pro tempore* . . . . » *NB.* L'usufrutto di detta rendita spetta a Boccia Rosa fu Francesco, nubile, domiciliata in Ottajano.	80 »	»
»	161686 / 344626	Cozzolino Angelo di Antonio, minore, sotto l'amministrazione di detto suo padre, domiciliato in Napoli . . . . . »	15 »	»
»	154618 / 337558	Di Fiore Carolina fu Domenico, nubile, demente, sotto l'amministrazione del suo tutore testamentario Michele Ferrigni, domiciliata in Napoli . . . . »	5060 »	»
»	14291 / 57711 Assegno provv.	Parrocchiale chiesa di S. Maria del Soccorso in Reggio, in provincia di Calabria Ultra 1ª, rappresentata dal parroco *pro tempore* . . . . »	3 50	»
»	5080 / 188020	Comella Gennaro fu Luigi, domiciliato in Casaluce (Annotata di ipoteca) . . . . »	190 »	»
»	985 / 183925	Riccio Maria Giuseppa fu Placido, domiciliata in Napoli (Con annotazione) . . . . »	490 »	»
»	159751 / 342691	Blount Carlo Enrico fu Giovanni e per esso all'amministratore giudiziario Vincenzo Fata, domiciliato in Napoli . . »	6800 »	»
»	88453 / 271393 Certificato di proprietà e di usufrutto	Fiodo Gennaro di Domenico, minore, sotto l'amministrazione di detto suo padre, domiciliato in Napoli . . . . » *NB.* L'usufrutto di tale rendita spetta a Fiodo Mariangela fu Gennaro vita sua durante, domiciliata in Napoli.	45 »	»
»	111325 / 294265 Certificato di proprietà e di usufrutto	Detto . . . . *NB.* L'usufrutto della presente rendita spetta a Mariangela Fiodo sua vita durante, domiciliata in Napoli.	55 »	»
»	6200 / 76970 Assegno provv.	Cappella di San Michelangelo di Troina rappresentata dal Superiore e congiunti del tempo (Inalienabile) . . . . »	4 25	Palermo
»	26248 / 372758	Legato di Messe fondato dal fu Giuseppe Riggio di Riesi rappresentato dall'amministratore del tempo . . . . . »	385 »	»
»	40167 / 386677	Dedomenico Giuseppe fu Sebastiano, domiciliato in Mili Inferiore (Annotata d'ipoteca) . . . . »	10 »	»
»	4122 / 74892 Assegno provv.	Convento di San Francesco di Paola di Siracusa rappresentato dal Correttore del tempo (Inalienabile) . . . . . »	2 75	»
»	45322 / 391832 Solo certificato d'usufrutto	Bordonaro Chiaramonte Alessandro fu Giuseppe, domiciliato in Girgenti (Annotata d'ipoteca) . . . . » *NB.* La suddetta rendita è gravata d'usufrutto a favore del signor Michele Formica.	65 »	»
»	44590 / 391100	Riccio Giuseppa fu Placido moglie del signor Giuseppe Belmonte, domiciliata in Napoli (Con annotazione) . . . . »	245 »	»

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0[0	38928 / 434228	Scocchera Pasquale fu Ferdinando, domiciliato in Foggia . *Lire* *NB*. La suddetta rendita di lire 5 venne intestata erroneamente a favore di Scocchera Pasquale, ecc., mentre doveva inscriversi a favore di Scocchera Pasquale, ecc. Questo avviso è fatto ai termini e per gli effetti dell'art. 72 del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, e si diffida che non pervenendo opposizioni si procederà alla rettifica dell'intestazione.	5 »	Torino
»	58999 / 454299	Parrocchia di Fossoli pel cappellano *pro tempore*, diocesi di Carpi »	75 »	»
»	10134 / 89544 Assegno provv.	Detta . . »	2 48	»
»	60689 / 455989	Carlotto Giovanni fu Giuseppe Maria, domiciliato in Asti (Annotata d'ipoteca) . . . . »	60 »	»
»	52701 / 448001	Parrocchia di Cerrè Sologno, diocesi di Reggio . »	80 »	»
Consolidato sicil. 5 p. 0[0	Foglio N° 2582 / Pag.to N° 2009	Monastero della Concezione in Siracusa (Inalienabile). *Ducati*	1 »	Palermo
Consolidato napol. 5 0[0	Foglio N° 7634 / Pag.to N° 7134	De Luca Ignazio fu Giuseppe *Ducati*	10 »	Napoli
Debito 21 agosto 1838 Sardegna	433	Uda Marianna nubile del vivente Fedele, domiciliata in Cagliari *L.*	25 »	Torino
Deb. pontificio 1860-64	Iscr.ne N° 89 / Cert.to N° 89	Venerabile Monastero di San Benedetto in Città di Castello. »	125 »	Roma
Consolidato rom. 5 p. 0[0	Iscr.ne N° 7791 / Cert.to N° . . .	Capitolo della cattedrale di Foligno . . . . *Scudi*	23 97	»
»	Iscr.ne N° 11359 / Cert.to N° . . .	Cappellania perpetua Luciani ora nell'Oratorio dell'Ospedale di Comacchio . . . . »	14 44	»
»	Iscr.ne N° 11360 / Cert.to N° . . .	Detta . »	21 66 5/10	»
»	Iscr.ne N° 12235 / Cert.to N° 8926	Cappellanie Luciani nella chiesa di San Pietro di Comacchio »	6 75	»

Firenze, il 31 ottobre 1877.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
Segretario della Direzione Generale
FERRERO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Alla Camera dei lordi d'Inghilterra, nella seduta del 5, lord Derby rispose ai lordi Delawar ed Aislie.

Disse al primo che il governo non ha mutato politica; che esso reclama il diritto per l'Inghilterra di far udire la sua voce nel concerto delle potenze, il quale contegno del governo è energicamente sostenuto dal paese.

Disse al secondo che non esiste divergenza alcuna nel gabinetto, nè contraddizione alcuna fra i dispacci relativi alla occupazione di Costantinopoli. Il ritardo di sei giorni frapposto dalla Russia alla manifestazione del suo intendimento di aprire trattative è stato indipendente dalla volontà di chicchessia e particolarmente derivò dalla circostanza della ricorrenza della settimana del Natale. Ma i negoziati non ne hanno sofferto poichè la comunicazione di tali intendimenti fu fatta ai capi d'esercito russi prima che essi avessero ricevute comunicazioni in proposito.

Lord Derby espresse la speranza che l'Inghilterra non si troverà isolata nella Conferenza. Ottenere migliori condizioni per la Porta, come sarebbe quella di una diminuzione dell'indennità di guerra, o di una diminuzione di cessione di territorio, equivale a migliorare le condizioni delle popolazioni suddite dell'impero ottomano.

A lord Colchester lord Derby dichiarò che la quistione dell'annessione di Creta alla Grecia è una questione di esclusiva competenza delle potenze garanti.

Nella Camera dei comuni, il 4 corrente, dopo che ebbe parlato il signor Hardy, ministro della guerra, il signor Peare si pronunziò energicamente contrario ai crediti; il signor Forsayth disse che il ministero godeva la sua fiducia, che gli pareva opportuno che la domanda dei crediti venisse differita; il signor Monk si palesò favorevole alla mozione Gladstone, che venne apprezzata dal signor Wolff. Il signor Chamberlan si espresse anch'egli in favore della mozione Gladstone e manifestò la speranza che saranno presi in considerazione i richiami dei greci, i quali potrebbero prestare gli elementi per uno stabile assestamento della questione d'Oriente, perchè l'esistenza di un impero greco di una certa estensione potrebbe formare il nucleo di una potente resistenza alla Russia pel caso che questa potenza diventasse aggressiva. Il signor Chaplin attaccò severamente Gladstone dicendo che altravolta egli fu un uomo di Stato grave e rispettato e che ora egli si comporta come un agitatore irrequieto e vagabondo. Il signor Childers qualificò la politica del governo siccome debole, inconseguente e provocante.

La seduta del giorno 6 della stessa Camera si aprì colla presentazione di un gran numero di petizioni contro i crediti.

Il signor Cartwight annunziò che prossimamente egli presenterà una mozione di indirizzo alla Corona in favore della influenza inglese a profitto della estensione della libertà dei greci. Il signor Bourke dichiarò che per certe convenienze politiche non potevasi dare comunicazione delle corrispondenze scambiate ultimamente tra la Francia e l'Inghilterra riguardo all'Egitto. Il governo interesserà la Porta a non arrestare nel Bosforo durante l'armistizio le navi inglesi provenienti dal Mar Nero in direzione dell'Inghilterra.

Li discussione sui crediti suppletivi venne ripresa dal signor Stanley. Egli crede che, qualunque cosa si dica, la fiducia del paese nel governo non ha fatto altro che aumentare. Se un voto come quello che si chiede fu necessario nel 1870, esso lo è più ancora nelle circostanze presenti. Dopo il 1870 l'esercito fu considerevolmente ridotto. Vi sono da armare e da equipaggiare le riserve. La politica del governo corrisponde perfettamente al dispaccio del signor Derby.

La Turchia, colle sue concessioni relative alle riforme, avrebbe potuto, se la guerra fosse stata evitata, conformarsi alle esigenze dell'Europa, senza che venisse in alcun modo attentato alla sua esistenza ed alla sua integrità, e senza che nessun interesse europeo fosse leso. Le condizioni di pace sono incerte, la prospettiva è dubbia. Il paese pertanto col suo buon senso ratificherà la domanda dei crediti suppletivi affine che il governo possa presentarsi colla necessaria autorità nei Consigli d'Europa.

Appoggiarono la domanda di credito Goldney e Norwood, Birley e Hall, quest'ultimo esprimendosi in termini molto bellicosi. Harcourt esternò la speranza che il governo disapproverà le dichiarazioni di Hall e combattè le opinioni espresse dal ministro della guerra nel suo discorso di ieri. La discussione venne quindi aggiornata a giovedì.

Sulla questione degli stretti il *Journal de St-Pétersbourg* scrive che, quantunque la Russia consideri la questione medesima siccome di competenza delle potenze, ciò non vuol dire che a Pietroburgo si intenda ammettere la continuazione dello *statu quo*, in virtù di cui il solo Sultano ha il diritto di permettere l'accesso dei Dardanelli alle navi da guerra estere. Questa clausola, secondo il citato giornale, richiede una seria revisione, il cui risultato, giova crederlo, sarà di circondare il diritto del Sultano di certe garanzie a profitto delle altre potenze o di sostituirvi qualche stipulazione nuova la quale ponga la Russia al coperto da ogni attacco improvviso.

Il *Ruski Mir* dal canto suo scrive: " Il Mar Nero è attualmente un lago russo-turco con uno stretto ingresso. È naturalissimo che noi vogliamo che questo ingresso non cada fra mano ai nostri nemici. Suppongasi che noi abbiamo nel Mar Nero una flotta più forte di quella della Turchia. Un'altra flotta più forte potrebbe venire ad aggiungersi a quest'ultima, come ciò è accaduto durante la guerra di Crimea. Solo una stazione marittima sul Bosforo potrebbe assicurare a noi lo sviluppo pacifico della Russia meridionale e garantire in caso di bisogno il passaggio degli stretti alla nostra flotta. „

Al ministro degli esteri d'Inghilterra, lord Derby, si è presentata una deputazione di commercianti per chiedere che venisse impedito il bombardamento delle città marittime della Grecia. Lord Derby promise di adoperarsi a quest'uopo con ogni energia.

Lo stesso ministro ricevette in seguito una deputazione di cittadini greci ed espresse il profondo rammarico per l'avvenuta invasione del territorio turco da parte della Grecia, sebbene gli fosse noto che il gabinetto ellenico non fece che cedere alle esigenze del popolo greco. Derby dichiarò di non poter promettere che l'Inghilterra userebbe della sua forza per impedire il bombardamento delle coste greche; che nel caso però la guerra fosse condotta in modo contrario alle massime fondamentali della civiltà dovrebbero intervenire l'Inghilterra e le altre potenze. Derby assicurò la deputazione delle sue simpatie per la Grecia, e promise che l'Inghilterra farà valere la sua influenza alla Conferenza per impedire la preponderanza della razza slava sulla greca. Aggiunse che il richiamo dell'esercito ellenico agevolerebbe un accomodamento favorevole alle provincie insorte.

La *Politische Correspondenz* pubblica il seguente telegramma da Atene, 5 gennaio:

" Viene segnalato l'arrivo della flotta turca, comandata da Hobart pascià. Grande panico in Atene ed in tutta la Grecia.

" Non ostante la dichiarazione fatta dal ministro della guerra all'inviato turco Photiades bey che l'esercito greco entra in Tessaglia per impedire inutili massacri, Photiades qualificò il procedere del governo ellenico come equivalente ad una vera dichiarazione di guerra, e domandò per telegrafo a Costantinopoli l'invio di un legno da guerra per imbarcarvisi.

" Il governo molto costernato intende invocare la mediazione delle potenze garanti. „

I giornali austriaci pubblicano il seguente telegramma da Pietroburgo 5 febbraio:

" Quest'oggi alle ore 11 antimeridiane, mentre il generale Trepow, prefetto di Pietroburgo, riceveva le parti, una donna nel consegnargli una petizione, scaricò su di lui due colpi di rivoltella. L'autrice dell'attentato conserva assoluto silenzio;

lo stato del generale è grave, le palle non furono ancora estratte. L'imperatore ed il cancelliere visitarono Trepow, la città è vivamente agitata. „

L'*Havas* pubblica il seguente telegramma da Costantinopoli 4 febbraio:

In virtù di un *hatt* ufficiale, letto oggi solennemente alla Sublime Porta, il granvisirato è stato soppresso. Il nuovo ministero è stato formato nel seguente modo:

Ahmed-Vefik pascià, presidente del Consiglio, ministro dell'interno;
Halil effendi, Sceik-ul-Islam;
Reuf pascià, ministro della guerra;
Said pascià, ministro della marina;
Server pascià, ministro degli esteri;
Safvet pascià, presidente del Consiglio di Stato;
Hurscid pascià, ministro della giustizia;
Namyk-pascià, gran mastro dell'artiglieria;
Kiany pascià, ministro delle finanze;
Subkhi, ministro dell'istruzione;
Ohannes effendi, ministro del commercio e dei lavori pubblici.

I giornali viennesi accolsero con molta soddisfazione la notizia che il ministero Auersperg ha ripreso le redini del governo. Questa notizia, comunicata dal presidente dei ministri ai membri della conferenza radunatasi presso di lui il 4 corrente, ha prodotto una gratissima impressione e l'assemblea ringraziò il gabinetto per il nuovo sacrificio al quale si assoggetta. Il presidente della Camera dei deputati fece emergere, con vive parole, l'importanza di questa decisione essenzialmente costituzionale, ed il deputato sig. Herbst, parlando con tutto il peso della sua autorità, consigliò i suoi colleghi a proseguire immediatamente la discussione delle proposte relative al Compromesso, accennando alla brevità del tempo che ancora rimane ed alla necessità di regolare le condizioni interne. Nessuna voce, dicono i giornali stessi, si elevò a combattere tale proposta e non v' ha dubbio che la maggioranza della Camera dei deputati si mostrerà del pari premurosa nel corrispondere all'invito del governo.

" Ci sono delle crisi, dice in proposito la *Presse*, che purgano l'atmosfera politica e servono a ravvivare le forze. Tale può dirsi sia stata quella che abbiamo superata or ora. Come l'avevamo proveduto, il partito costituzionale ha misurato la profondità dell'abisso nel quale saremmo caduti e se ne allontanò spaventato. I vecchi partiti si trovano quindi nuovamente di fronte ad una Camera conscia della grave responsabilità che pesa su di essa e ad un ministero rinvigorito dal nuovo attestato di fiducia datagli dal sovrano e dai più influenti membri del Parlamento. „

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Bari, 7. — Furono celebrati nella Basilica di S. Nicolò solenni funerali pel Re Vittorio Emanuele. V'intervennero i generali, tutta la guarnigione, la prefettura, il municipio, le autorità civili, giudiziarie e militari, le rappresentanze estere, i corpi insegnanti, le Società operaie e una folla numerosissima. La città è imbandierata.

Venezia, 7. — Per cura del municipio furono celebrate solenni esequie per Re Vittorio Emanuele nella Basilica di S. Marco. Intervennero tutte le autorità e le rappresentanze. La mesta dimostrazione fu grandiosa. La folla era immensa. La città è pavesata a lutto. Tutti i negozi sono chiusi.

Cadice, 6. — È partito oggi per la Plata il postale *Nord America*, della Società Lavarello, proveniente da Genova.

Londra, 7. — Non confermasi la notizia che i russi sieno entrati in Costantinopoli. Credesi che questa voce sia derivata da informazioni inesatte.

Il *Globe* afferma che i russi continuano ad avanzarsi rapidamente.

Vienna, 7. — Il generale Bertolè Viale, dopo di essere stato ricevuto dall'Imperatore in udienza di congedo, è partito per Roma.

Torino, 7. — S. A. il Principe Amedeo è partito questa sera per Roma.

Torino, 7. — Una rappresentanza numerosa del Consiglio comunale si presentò oggi al Principe Amedeo per esprimere i sentimenti di Torino, dispiacente per la sua partenza, confortandosi però nel pensiero che il Principe ripiglia nell'esercito il posto assegnatogli dalla tradizione de' suoi avi, e sperando in un sollecito ritorno. Il Principe Amedeo rispose assicurando la sua costante benevolenza per la città natale e proponendosi di rivederla presto.

Ferrara, 7. — Oggi nel tempio maggiore israelitico si celebrarono solenni esequie pel Re Vittorio Emanuele. Erano presenti le autorità civili e militari.

Versailles, 7. — *Seduta del Senato*. — Lo scrutinio per l'elezione del senatore inamovibile riuscì nullo. Il duca Décazes ebbe 122 voti e Lefranc 127. Il 14 corrente si procederà ad un nuovo scrutinio.

Seduta della Camera. — Say presenta un progetto per la creazione dei crediti ammortizzabili e il progetto di credito di 331 milioni pel riscatto di alcune strade ferrate.

Bukarest, 7. — Il Senato e la Camera approvarono ad unanimità una mozione, colla quale mantengono l'integrità della Rumania, non ammettendo alcuna alienazione qualsiasi della Rumania verso un compenso territoriale o un risarcimento.

Londra, 7. — *Camera dei Comuni*. — Northcote conferma che i russi sono a 30 miglia da Costantinopoli; dice che l'Inghilterra domandò alla Russia spiegazioni, ricordando le promesse fatte dallo Czar nello scorso luglio.

Forster ritira il suo emendamento (*Applausi*).

Northcote dice che i turchi furono costretti a sgomberare i forti del Mare di Marmara, e che la Porta è gravemente allarmata perchè, quantunque l'armistizio sia stato firmato da 5 giorni, il protocollo non è ancora giunto a Costantinopoli. Egli soggiunge che un telegramma di ieri dice che i turchi devono abbandonare certe linee che scoprono completamente Costantinopoli. Dietro domanda di Northcote, la Camera approva con 295 voti contro 95 la proposta di formare un Comitato per esaminare il credito richiesto. Il Comitato continuerà la discussione questa sera.

Londra, 7. — Northcote, alla Camera dei comuni, e lord Derby, alla Camera dei lordi, dichiararono che il principe Gortschakoff telegrafò oggi al conte Schouvaloff che fu dato dappertutto l'ordine di cessare le ostilità e che tutte le voci sono inesatte. Lord Derby soggiunse che questo dispaccio non è in contraddizione colle altre notizie ricevute, perchè le voci di cui si tratta non sono specificate.

Londra, 7. — Regna a Londra una grande emozione. Furono fatte dimostrazioni dinanzi al Parlamento. Gli studenti fecero delle manifestazioni con canti patriottici.

Londra, 7. — L'*Agenzia Reuter* ha da Costantinopoli in data del 7:

« In seguito all'armistizio, i turchi sgombrarono le linee delle fortificazioni di Costantinopoli e i russi occupano queste linee. »

Londra, 8. — Il *Morning Post* sostiene che i russi occupano Costantinopoli e soggiunge che nulla si sa circa alla condotta ulteriore del governo, ma che si può contare che il governo adotterà le misure necessarie per difendere gli interessi inglesi.

Un dispaccio del *Morning Post* annunzia che tra la Grecia e la Turchia fu conchiuso un armistizio; che le loro divergenze saranno sottoposte alla Conferenza; che i greci restano nella Tessaglia e nell'Epiro; che i turchi s'impegnano a non attaccare Candia, e che Hobart pascià non ricevette l'ordine di recarsi al Pireo.

Lo *Standard* ha da Vienna:

« Un telegramma privato annunzia che la flotta inglese è partita nuovamente per i Dardanelli. »

Il *Daily Telegraph* ha da Costantinopoli, in data del 7:

« I generali russi sono qui giunti per stabilire le condizioni dell'armistizio. »

Lo stesso giornale ha da Vienna:

« La Russia ricusa di prendere il trattato di Parigi come base della Conferenza, ma non ricuserà che vi sieno ammessi i rappresentanti della Turchia. »

R. ACCADEMIA DI SCIENZE, LETTERE ED ARTI IN MODENA

Adunanza del 19 *dicembre* 1877.

Il Segretario generale avv. P. Bortolotti imprende a leggere una sua memoria di primitiva metrologia egizia; cominciando da'cubiti faraonici venuti fortunatamente in luce in questo secolo da vetusti ipogei. Preziosi cimelii di suprema importanza metrologica; argomento di studi, non sempre concordi, de'più chiari metrologi e d'una magistrale dissertazione del Lepsius; classico lavoro in questa materia, ma non tale però da aver preclusa ad altri ogni via da potere aggiugnere alcun che, e proporre qualche fondata emendazione. La strettezza del tempo (dovendo seguire altra produzione accademica), non permette che una parziale lettura del primo capitolo. Nel quale, toccate le rimotissime origini e memorie del cubito, unità lineare di cui la stessa natura ha offerto il modulo nel braccio umano, si descrivono i vari cubiti egizi superstiti, e si discute l'opinione del Lepsius, che tutti sieno mere imitazioni di solo uso sepolcrale. Espostane poi la forma e la divisione, si rileva il merito assoluto della ingegnosa suddivisione progressiva del digito egizio, dal *mezzo* fino al *sedicesimo*; partizione superiore d'assai per ampiezza di vedute ed esattezza di risultati a quella de'millimetri del nostro centimetro; benchè i suoi teorici vantaggi andassero poi nell'ordine pratico perduti per l'imperfetto sistema egizio delle frazioni, aventi per ordinario numeratore la sola unità.

Indi il socio permanente prof. G. Franciosi legge un suo carme ove si adombrano le occulte pugne e i trionfi del *volere*, nel cui seno misterioso ebbe nascimento quanto di più alto e solenne fu operato dagli uomini.

« . . . .
« Così del vasto mar nei ciechi abissi
« Nata, al flagello de'marosi indura
« L'ardua rupe, che poi d'aperti soli
« Vestita o di bufere, a nuove genti
« L'istoria insegni del vetusto lido. »

REGIA UNIVERSITÀ DI PARMA

AVVISO DI CONCORSO *al posto di* 1° *assistente alla Scuola di anatomia patologica.*

È aperto un concorso per esame al posto di 1° assistente alla Scuola di anatomia patologica.

Il 1° assistente, dovendo coadiuvare e all'occorrenza surrogare il professore negli esercizi pratici di anatomia macroscopica e microscopica patologica, così l'esame si comporrà delle due seguenti prove:

1° giorno — prova macroscopica. — Il candidato eseguirà una necroscopia, dettandone le alterazioni morbose riscontrate, e nella parte conclusiva le porrà in rapporto colle notizie cliniche che allora gli saranno notificate. Dopo di ciò farà quelle osservazioni microscopiche che sull'istante si ponno compiere; e praticherà quelle operazioni preliminari che giudicherà utili pel successivo esame microscopico che verrà fatto nel 2° giorno. — In questo secondo esame dovrà, a scelta della Commissione, istituire esami di confronto micro e macroscopici su pezzi tolti dal Museo e Laboratorio patologico in attinenza del caso che gli toccava in sorte; fornire spiegazioni, schiarimenti a sostegno della sua tesi, e sostenerne la discussione cogli altri concorrenti.

L'eletto rimarrà in posto per un biennio, ma può essere riconfermato. Esso fruirà di uno stipendio e gratificazioni pel complessivo di lire annue duemila.

Gli aspiranti dovranno dirigere la domanda a questa Università, corredata del diploma di libero esercizio in medicina, non più tardi del prossimo 20 febbraio, in cui si dichiarerà chiuso il concorso, e presentarsi all'esame il 1° di marzo.

Parma, 3 gennaio 1878.

Il Direttore della Scuola di Anatomia patologica
G. INZANI.

Visto: *Il Rettore* C. CUGINI.

NOTIZIE DIVERSE

— Ci scrivono da Pennabilli che quel Consiglio comunale, riunitosi in seduta straordinaria il 5 febbraio corrente, deliberava: 1° di far celebrare una messa di *requiem* nella Cattedrale in suffragio dell'anima di Re Vittorio Emanuele II; 2° Di concorrere con lire 100 al monumento nazionale da erigersi in Roma al Re Galantuomo; 3° Di sollecitare la decorazione della sala del Consiglio, e di farvi apporre una lapide commemorativa del grande estinto; 4° Di chiamare piazza Vittorio Emanuele II l'attuale piazza Maggiore; 5° e di inviare un telegramma di ossequio a S. M. il Re Umberto I.

— Il Municipio di Castel del Piano (Toscana), che si fece degnamente rappresentare nel solenne trasporto funebre dell'augusta salma del Re Vittorio Emanuele II, ha deliberato che il 20 febbraio corrente farà celebrare nella chiesa dell'Opera solenni e decorosi funerali alla memoria del Re leale che fu troppo presto rapito all'amore de' suoi popoli.

— Abbiamo da Carpinone (Molise) in data del 4 corrente:

Per cura di questo municipio il 16 gennaio decorso furono celebrate solenni esequie alla venerata memoria del Re Vittorio Emanuele, ed il clero si offrì spontaneamente e gratuitamente per le funzioni religiose. La cerimonia riuscì commovente del pari che imponente, poichè v'intervennero tutte le autorità civili e militari, gl'insegnanti coi rispettivi alunni, la musica della città di Venafro e moltissima popolazione. Ai quattro lati del catafalco leggevansi belle epigrafi dettate dal signor Giuseppe Cafardi, e terminata la messa funebre, il pretore, signor Giuseppe Massari, ed il signor Filippo Trotta, lessero due discorsi in lode del Re defunto

Ieri poi questo Consiglio comunale deliberava all'unanimità di concorrere con lire 150 al monumento nazionale che deve sorgere in Roma alla memoria del Padre della Patria.

Movimento portuario di Genova. — Nella *Gazzetta di Genova* del 6 corrente si legge:

Da una statistica del movimento del nostro porto si desume che nello scorso gennaio arrivarono nel nostro porto 145 velieri e 45 vapori, provenienti da porti italiani, in tutto 190, rappresentanti in complesso 31,323 tonnellate.

Dall'estero arrivarono poi 105 velieri e 85 vapori; in tutto 190, rappresentanti in complesso 100,686 tonnellate.

Ora, perchè si possa fare un po' di raffronto fra i due gennai, citeremo eziandio qualche cifra riguardante il movimento marittimo nel gennaio del 1876.

Dai porti dello Stato arrivarono allora 166 velieri e 51 vapori, rappresentanti in complesso 33,657 tonnellate. Dai porti esteri arrivarono invece 100 velieri e 94 vapori, rappresentanti 81,015 tonnellate complessivamente.

Si avrebbe dunque per quest'anno una diminuzione nella navigazione di cabotaggio italiano, e per contro un aumento nella navigazione estera.

La galleria del Gottardo. — Nella scorsa settimana, scrive la *Gazzetta Ticinese* del 5, il progresso dei lavori del traforo del Gottardo fu di metri 19 30 dalla parte di Gœschenen e di metri 10 10 dalla parte di Airolo. Totale, metri 29 40. Media giornaliera, metri 4 70.

Esperienze telefoniche. — Sere sono, scrive la *Gazzetta di Venezia* del 5 corrente, venne fatto un esperimento di questa nuova invenzione tra Padova e Venezia. Gli apparati telefonici vennero posti in comunicazione a mezzo di filo telegrafico. I due corrispondenti furono il chiarissimo professore di fisica nella Università di Padova, sig. Rossetti, e il valente prof. di fisica nel nostro Istituto tecnico e di marina mercantile, sig. Zanon.

L'esperimento è riescito assai bene: oltre di aver sostenuto una conversazione tra le due tanto lontane stazioni in corrispondenza, vennero declamati dei versi e persino vennero contate delle strofe.

La stazione di Venezia era nel locale della Direzione compartimentale dei telegrafi a San Provolo, dove il chiaro prof. Zanon aveva collocato il proprio apparato telefonico.

La morte di un idolo. — Il *Times of India* reca la morte di uno degli idoli viventi del Siam. Il più vecchio degli elefanti bianchi, che era nato nel 1870, è morto nel tempio di Bangkok, nel mese di novembre scorso. Si sa che questa famosa divinità, innanzi alla quale tutto il popolo s'inchina, è l'emblema del Regno di Siam, e che viene onorata de' più bei regali; imperocchè gli indiani, ossequenti all'idea della metempsicosi, credono ancora che un animale tanto maestoso non possa essere animato che dallo spirito di un Dio o d'un Imperatore. Ogni elefante bianco possiede il suo palazzo, vasellame d'oro e bardature tutte risplendenti di pietre. Parecchi mandarini vengono addetti al suo servizio, e lo nutrono di focaccie e di canne di zuccaro. Il Re di Siam è il solo personaggio innanzi al quale egli piega le ginocchia, e questo saluto gli è restituito dal Monarca.

Si fecero all'idolo defunto dei magnifici funerali. Un centinaio di preti buddisti hanno ufficiato nella cerimonia funebre. I tre elefanti bianchi sopravviventi, preceduti da trombe e seguiti da un popolo immenso, hanno accompagnato il carro fino sulle rive del Menam, ove il Re ed i suoi grandi dignitari erano andati a ricevere la spoglia mortale, che è stata trasportata sulla riva opposta per esservi seppellita.

Una processione di trenta bastimenti pavesati figuravano in questa curiosa cerimonia. Tutte le case fluttuanti che sono poste in doppia fila sul Menam, ed il cui numero ascende a più di 60,000, erano ornate di bandiere di tutti i colori e di attributi simbolici.

Una centenaria. — Leggiamo nel *Times* che ad Uxbridge, in Inghilterra, nella grave età di 103 anni, cessò ultimamente di vivere la signora Anna Barnett.

Decessi. — Sabato scorso, a Parigi, al cimitero di Montparnasse, ebbero luogo le esequie del signor Iriè, dotto giapponese che godeva una gran fama fra i suoi compatriotti. A richiesta degli amici del defunto, il signor Leone de Rosny pronunziò sulla sua tomba un discorso nel quale parlò a lungo della dottrina buddica, che il signor Iriè aveva studiata profondamente. La legazione del Giappone assisteva a quel funerale puramente civile.

— I giornali inglesi annunziano che il celebre disegnatore Giorgio Cruikshank, che illustrò così bene le opere di Carlo Dickens, e che quale caricaturista contribuì efficacemente al successo del *Punch*, è morto nella grave età di 86 anni. Giorgio Cruikshank illustrò più di 200 volumi diversi, e tracciò oltre 3000 disegni a penna ed a matita. Egli fu il più eminente caricaturista inglese dopo Hogarth, e fra le sue prime serie di caricature morali sono meritamente celebri quelle intitolate: *La casa del marinaio; L'uomo del mondo della luna; Il calzolaio politicante; La vita a Londra; La vita a Parigi* e *Gli Inglesi dipinti da loro stessi.*

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 7 febbraio 1878 (ore 16 13).

Cielo nuvoloso in alcuni paesi del versante Adriatico e in Sicilia; sereno nel resto d'Italia. Pioggia a Bari. Venti forti del primo quadrante e mare agitato nei paraggi di Napoli e a Brindisi; mare agitato anche presso il Gargano e tramontana forte al Porto Empedocle. Barometro abbassato in media di 2 mill. sul Tirreno, di 3 mill. sul Jonio, quasi stazionario altrove. Moncalieri 775 mill.; Sicilia e Canale d'Otranto 767 mill. Cielo coperto nelle provincie austriache; cielo annuvolatissimo con nebbie nel sud. Pioggia nel nord della Gran Brettagna. Temperatura minima; zero a Camerino e ad Urbino. Due sotto zero a Moncalieri. Le condizioni meteorologiche d'Italia si manterranno generalmente buone nel mezzogiorno d'Italia.

Osservatorio del Collegio Romano — 7 febbraio 1878.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	770,3	771,4	771,0	773,1
Termomet. esterno (centigrado)	1,3	10,1	11,6	5,6
Umidità relativa...	76	45	55	89
Umidità assoluta...	3,83	4,12	5,63	6,06
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 0	N. 0	O. 6	Calma
Stato del cielo.......	0. bello	0. bello	0. bello	0. bello

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)

Termometro: Massimo = 11,6 C. = 9,3 R. | Minimo = 0,1 C. = 0,8 R.

SOTTOPREFETTURA DEL CIRCONDARIO DI AOSTA

AVVISO D'ASTA per la costruzione della strada comunale obbligatoria dal confine tra Verrès e Challand St-Victor al confine tra Challand St-Victor e Challand St-Anselme.

Si rende noto che alle ore 10 antimeridiane delli 26 corrente mese, in quest'ufficio di sottoprefettura, avanti all'illustrissimo signor sottoprefetto del circondario, col metodo di offerte segrete, a forma delle disposizioni contenute nel regolamento 4 settembre 1870, n. 5852, sulla Contabilità generale dello Stato, si addiverrà all'appalto ed alla successiva aggiudicazione dell'impresa dei lavori di costruzione della strada comunale obbligatoria sovra enunciata, della lunghezza di metri 5116 48, divisi in quattro tronchi.

L'asta verrà aperta al prezzo di lire 62,960 e l'aggiudicazione dell'impresa sarà proclamata a favore di chi nella propria offerta suggellata avrà esibito il maggior ribasso d'un tanto per cento sul prezzo sovra declinato.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale e speciale in data 20 luglio 1877.

Per essere ammessi all'asta gli aspiranti dovranno all'atto della medesima presentare un certificato d'idoneità di data non anteriore di sei mesi, spedito da un ingegnere reggente degli uffici tecnici dello Stato o della provincia o da un sindaco di un comune del Regno in attività di servizio, nel quale sia fatto cenno delle principali opere già da essi aspiranti eseguite ed all'eseguimento delle quali abbiano preso parte.

Sarà obbligo di ciascuno degli accorrenti all'impresa di depositare presso questa sottoprefettura lire 4730, in valuta legale, come cauzione provvisoria a guarentigia dell'asta. Tali somme saranno restituite dopo terminata l'asta, ad eccezione di quella spettante al deliberatario, che rimarrà presso il detto ufficio sino alla stipulazione del contratto e sarà prestata dal deliberatario medesimo la cauzione definitiva di lire 9450 in valuta legale od in cedole del Debito Pubblico dello Stato al valor corrente di Borsa nel giorno del deposito.

Le offerte dovranno essere fatte in carta filigranata con bollo da lire 1 20, firmate, ed in pieghi suggellati rimessi all'apertura dell'asta dagli aspiranti stessi nelle mani del presidente, rimanendo escluse le offerte per persona da dichiarare.

I lavori dell'impresa dovranno essere attivati tosto che avrà avuto luogo la regolare consegna dei lavori secondo le disposizioni dell'art. 338 della legge 20 marzo 1865 sulle Opere Pubbliche, entro il termine di anni quindici a decorrere dalla data del verbale relativo alla consegna suddetta, e cioè secondo la divisione del prospetto inserto sul capitolato d'appalto.

Il capitolato d'appalto, i progetti ed i relativi allegati sono visibili in questa sottoprefettura tutti i giorni nelle ore d'ufficio.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Il tempo utile per presentare le offerte di ribasso, non inferiore del ventesimo del prezzo d'aggiudicazione, scadrà col giorno 13 marzo p. v. alle ore 10 antimeridiane.

Aosta, 1° febbraio 1878.

568 *Il Segretario*: OLIVERI.

BANCA DI CREDITO ITALIANO

Il Consiglio d'Amministrazione ha l'onore d'informare i signori azionisti che, a norma degli statuti, l'assemblea generale deve aver luogo nel prossimo maggio, ed essere composta degli 80 più forti azionisti.

I signori azionisti che desiderano prender parte a questa assemblea sono invitati a depositare i loro titoli fino a tutto il giorno 23 corrente:

A **Milano**, presso la sede sociale, via Alessandro Manzoni, n. 4;

A **Firenze**, presso la Società generale di Credito Mobiliare Italiano, via Bufalini, n. 24;

A **Parigi**, presso la Banca di Parigi e dei Paesi Bassi, 3, rue d'Antin.

Milano, li 8 febbraio 1878. 575

CREDITO FONDIARIO DEL BANCO DI SICILIA

Cartelle estratte il giorno 1° febbraio 1878 rimborsabili alla pari il 1° aprile 1878 con cessazione d'interessi dal giorno stesso.

134	144	381	731	1428	1554	1972	2227	2294	3025
3100	3434	4202	4278	4635	4661	4756	5961	6241	6459
6746	6772	6937	7195	7729	7920	7963	8142	8349	8715
8754	8812	8844	8930	9230	9293	9400	9552	9752	10224
10643	11372	11985	12050	12257	12370	12882	13020	13094	13238
13971	14009	14523	15378	15756	16190	16226	16373	16491	17129
17222	17918	18389	19138	19317					

Cartelle sorteggiate nelle precedenti estrazioni tuttora non rimborsate.

febbraio 1876 N. 8121.
agosto 1876 » 1127 - 2315 - 8310 - 9409 - 10932 - 13569.
febbraio 1877 » 9797 - 16366.
agosto 1877 » 1322 - 2377 - 8185 - 8611 - 8792 - 9794 - 10195 - 10705 11286 - 14251 - 16175 - 16327.

Dalla Direzione del Credito fondiario del Banco di Sicilia, a primo febbraio 1878.

Il Direttore Generale del Banco di Sicilia
Amministratore: E. NOTARBARTOLO DI S. GIOVANNI.

586

COMUNE DI BOGNANCODENTRO

Circondario dell'Ossola — Provincia di Novara

AVVISO D'ASTA.

Si previene il pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno 25 marzo 1878, in Bognancodentro, e nella sala municipale, avanti la Giunta, avrà luogo lo incanto, col metodo delle candele, per la vendita dei seguenti nove lotti di boschi comunali martellati e peritati dal signor sotto ispettore di Domodossola, come in verbale 4 novembre 1877, cioè:

Lotto I. Regioni Varsencio, Bajm, Loccia-Morella e Casariola di fuori, popolato da bosco faggio, con 704 larici e 1754 peccie, del valore assieme di lire 14,058. — **Lotto II.** Regioni Arza, Piodelli, Forno di Rerosso e Fraggio, composto di 2616 larici, 2893 peccie e 361 abeti, stimato lire 16,743 — **Lotto III.** Regioni Valancaro e Laugera, popolato di bosco faggio e 256 larici per lire 12,311 — **Lotto IV.** Regione Sopra la Cappella dei Meriggioni, composto di 375 larici, stimato lire 2005. — **Lotto V.** Sotto S. Giuseppe, alle Cento Rovine, composto di piante noce, castagno, ecc., stimato lire 133. — **Lotto VI.** Al Croppo di Roteso, composto come sopra, stimato lire 110. — **Lotto VII.** Sotto la Parè, composto di piante castanili, valutato lire 42. — **Lotto VIII.** Sopra la Sa-lunga, composto come sopra, stimato lire 108. — **Lotto IX.** Ai Casoni vicino la Rabianca, composto di piante noce e castagno, stimato lire 58.

La vendita seguirà sotto l'osservanza delle condizioni forestali contenute nell'anzidetto verbale di visita e stima, e di quelle prescritte dalla Giunta municipale con deliberato 15 dicembre scorso anno, approvato dalla Deputazione provinciale il 15 ultimo gennaio, di cui tutto chiunque potrà prendere visione presso il segretario sottoscritto in Domodossola.

Si invitano quindi gli aspiranti a presentarsi nel giorno ed ora predetti per fare i loro partiti d'aumento, con avvertenza che si delibererà l'incanto all'estinzione naturale dell'ultima candela vergine, purchè vi sieno due offerte almeno per ciascun lotto.

Dette offerte pei primi quattro lotti non saranno minori di lire 25, per gli altri di lire 5 ognuna, e dovranno garantirsi col previo deposito in numerario, o con rendita al portatore, eguale al decimo del valore dei singoli lotti.

Il tempo utile pel taglio e sgombro della foresta, è di due anni pei primi tre lotti, e di uno per gli altri sei. In caso di proroga ottenuta l'aspirante pagherà al comune un'indennità dell'otto per cento sul prezzo di vendita, contando per finito l'anno incominciato.

Il pagamento del prezzo d'aggiudicazione pei primi quattro lotti verrà fatto, per lire 25,000 entro sei mesi a partire dall'atto di sottomissione, senza interessi, e il saldo, all'interesse annuo del sei per cento, nel termine di anni due a datare dalla stessa data.

Pei cinque ultimi lotti il pagamento si effettuerà contemporaneamente all'investitura.

I fatali per l'aumento non minore del ventesimo sono stabiliti a giorni 15, e scadranno alle ore 12 meridiane del giorno 9 aprile.

Nell'asta saranno osservate tutte le formalità previste dal regolamento annesso al R. decreto 5 settembre 1870, e le spese relative, quelle di sottomissione con cauzione, di quitanza, colle copie usuali saranno a carico del deliberatario o deliberatari.

Dato a Bognancodentro, li 4 febbraio 1878.

579 *Il Segretario Comunale:* Not. ALLEGRO.

REGIA PREFETTURA DI GIRGENTI

AVVISO D'ASTA *per l'appalto del servizio di fornitura per i domiciliati coatti nell'isola di Lampedusa dal 1° marzo 1878 a tutto il 31 dicembre 1881.*

Si fa noto al pubblico che alle ore 12 meridiane del giorno 23 corrente mese, in questo palazzo di prefettura, innanzi al signor prefetto od a chi lo rappresenta, si procederà, col metodo della scheda segreta, all'appalto del servizio di fornitura pei domiciliati coatti nell'isola di Lampedusa dal 1° marzo 1878 a tutto il 31 dicembre 1881, giusta il capitolato generale delle carceri del 15 luglio 1871, colle modificazioni stabilite dal capitolato speciale del 1° dicembre 1877.

Sarà base dell'asta la diaria fissa di cent. 64 per ogni domiciliato coatto presente, e sarà soggetta a ribasso per parte dei concorrenti.

Per essere ammessi all'asta dovranno i concorrenti:

1° Produrre un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dal municipio del luogo di loro domicilio, non che la prova d'essere idonei al servizio di cui si tratta.

2° Presentare la ricevuta della Tesoreria provinciale dalla quale consti del versamento da essi fatto della somma di lire 3500, quale deposito provvisorio.

Di tale somma sarà disposta la restituzione a coloro che non rimarranno aggiudicatari.

All'atto della stipulazione del contratto l'appaltatore presterà una cauzione definitiva di lire 7000, sottoponendosi inoltre a tutte le condizioni portate dai capitolati generale e speciale.

Tutte le spese relative all'asta ed alla stipulazione del contratto sono a carico dell'appaltore.

Gli atti relativi all'appalto in parola si trovano depositati in questa prefettura e sono ostensibili a chiunque ne voglia prendere visione.

Girgenti, 6 febbraio 1878.

590 *Il Segretario delegato:* Avv. FILIPPO DE FERRARI.

FERROVIE DELL'ALTA ITALIA

(1ª *pubblicazione*)

Si reca a conoscenza dei signori portatori di azioni privilegiate della linea Cavallermaggiore-Bra e di obbligazioni della linea Cavallermaggiore-Alessandria il risultato dell'estrazione a sorte che ebbe luogo nella seduta pubblica tenutasi a Torino il giorno 30 gennaio 1878.

4ª *Estrazione per l'ammortamento delle* 3000 *azioni privilegiate della linea Cavallermaggiore-Bra.*

Elenco delle 21 azioni estratte.

314 322 546 654 691 764 765 893 901 986 1285
1611 1783 1822 2082 2158 2384 2455 2734 2807 2895

12ª *Estrazione per l'ammortamento delle* 24,000 *obbligazioni della linea Cavallermaggiore-Alessandria.*

Elenco delle 75 obbligazioni estratte.

602 613 648 1411 1445 1566 1688 3454 3734 4252 4342
4543 4647 4997 5069 5782 5903 5921 5933 6005 6129 6357
6483 7342 7589 7713 8046 8453 8895 9358 9469 9606 9623
9772 10182 10370 10566 10699 10950 10982 12139 12541 12576 12675
12920 13092 13314 13355 13461 13530 13567 13653 13737 13770 14674
15233 15615 16681 16797 17099 17423 18603 19922 20099 20682 20786
21074 21160 21741 22339 22777 22830 23563 23672 23860

Il rimborso delle azioni e delle obbligazioni estratte avrà luogo in ragione di lire 500 cadauna, in valuta legale, a cominciare dal 1º luglio 1878, e mediante ritiro del titolo originale munito di tutti gli stacchi non scaduti, presso la Banca di Torino in Torino (via Santa Teresa, n. 2).

La decorrenza dell'annualità sulle azioni estratte cessa dal giorno 1º gennaio 1878.

Le obbligazioni estratte cessano dal fruttare interessi colla data nominale del rimborso (1º luglio 1878).

Elenco delle azioni privilegiate della linea Cavallermaggiore-Bra estratte e non ancora presentate per il rimborso.

Estrazione 25 gennaio 1876 N. 347
Id. 29 id. 1877 » 2258

Elenco delle obbligazioni della linea Cavallermaggiore-Alessandria, da riscattarsi a cura della Società delle Ferrovie dell'Alta Italia, estratte e non ancora presentate per il rimborso.

Estrazione 25 gennaio 1876 N. 16240.
Id. 29 id. 1877 » 321 5033 7605 9094 11835 14402 17417 20593.

Milano, 31 gennaio 1878.

584 **La Direzione Generale dell'Esercizio.**

INTENDENZA DI FINANZA IN COMO

Avviso.

È aperto il concorso pel conferimento delle seguenti rivendite dei generi di privative:

a) N. 2, del comune di Alzate, assegnata per le leve al magazzino di vendita di Como, e del presunto reddito di lire 200;

b) N. 3, del comune di Bregnano (frazione di Puginate), assegnata per le leve al magazzino di vendita di Como, e del presunto reddito di lire 100;

c) N. 1, del comune di Dizzasco, assegnata per le leve al magazzino di vendita di Como, e del presunto reddito di lire 68 16;

d) N. 1, del comune di Lissago (nuova istituzione), assegnata per le leve al magazzino di vendita di Varese, e del presunto reddito di lire 250;

e) N. 2, del comune di Nibionno (frazione di Cibrone), assegnata per le leve al magazzino di vendita di Casate-Vecchio, e del presunto reddito di lire 150;

f) N. 1, del comune di Pigra, assegnata per le leve al magazzino di vendita di Como, e del presunto reddito di lire 153 59;

g) N. 1, del comune di S. Maria del Monte (nuova istituzione), assegnata per le leve al magazzino di vendita di Varese, e del presunto reddito di lire 400;

h) N. 1, del comune di Senna Comasco (nuova istituzione), assegnata per le leve al magazzino di vendita di Como, e del presunto reddito di lire 150;

i) N. 1, del comune di Schignano, assegnata per le leve al magazzino di vendita di Como, e del presunto reddito di lire 78 14;

j) N. 1, del comune di Tremezzo (frazione di Bolvedro), assegnata per le leve al magazzino di vendita di Menaggio, e del presunto reddito di lire 198.

Le suindicate rivendite saranno conferite a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel foglio d'annunzi della della provincia, le loro istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari delle Rivendite suddette.

Como, addì 30 gennaio 1878.

560 *L'Intendente*: LAURIN.

CARTIERA DI ARSIERO IN VENEZIA

(1ª *pubblicazione*)

A termini dell'articolo 17 dello statuto sociale, il Consiglio d'amministrazione della Cartiera di Arsiero in Venezia, convoca i suoi azionisti in assemblea generale straordinaria pel giorno di domenica 24 febbraio corrente, ad un'ora pomeridiana, a San Benedetto, palazzo Martinengo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1º Approvazione del bilancio a tutto il 31 dicembre 1877.

2º Scioglimento della Società.

3º Nomina di due o più liquidatori, ed inerenti deliberazioni sul mandato da attribuirsi ai medesimi e sui modi di liquidazione.

E qualora non venisse accolto il punto n. 2,

4º Confermare nel Consiglio di amministrazione la facoltà di accordare ipoteca ai sovventori attuali della Società, in armonia agli impegni preesistenti.

Il deposito delle azioni deve essere fatto non più tardi del giorno 20 febbraio a scelta degli azionisti a

Venezia, presso la Banca di Credito Veneto.
Vicenza, presso la Banca Popolare.
Arsiero, presso l'Amministrazione industriale della Cartiera.
Milano, presso il barone Eugenio Cantoni, via Brera, 12.

588 **Il Consiglio d'Amministrazione.**

CREDITO FONDIARIO della Cassa di Risparmio in Bologna

576

Elenco per ordine progressivo delle n. 127 Cartelle fondiarie di questo Istituto estratte a sorte pubblicamente il 1º febbraio 1878, e rimborsabili alla pari dal 1º aprile 1878 in avanti, con cessazione di decorrenza degl'interessi dal detto giorno:

525 623 786 948 979 1519 1700 1797 1811 1940
2483 3040 3183 3332 3580 3590 3600 3803 3919 3947
4044 4045 4051 4448 4802 4850 4896 5196 5987 6359
6633 6973 7821 7959 8206 8464 8696 9780 9875 10032
10039 10065 10266 10281 10398 10902 10938 11444 11854 12074
12303 12398 13200 13493 13541 13953 13980 14074 14252 14548
14764 15648 16098 16438 16767 17403 17543 17579 17657 17903
18117 18343 18463 18933 19122 19123 19288 19634 19805 19847
19864 19881 20316 20694 21027 21295 21429 21453 22119 22689
22990 23178 23187 23214 23306 23351 23959 24404 24641 25415
25785 26249 26333 26482 26702 26717 27762 27841 28935 29200
29217 29523 29837 30122 30178 30648 30933 30944 31101 31420
31670 32040 32218 32476 32488 33116 33209.

Cartelle estratte e non ancora presentate pel relativo pagamento nelle sottonotate estrazioni:

1º agosto 1876 — N. 12242.
1º febbraio 1877 — » 21684 - 26139 - 26185.
1º agosto 1877 — » 2175 - 3822 - 12106 - 13432 - 17881 - 19156 - 19171 - 19418 - 21097 - 21185 - 26171 - 26873 - 26990 - 27873 - 27933 - 29958.

INTENDENZA DI FINANZA IN PESARO

Avviso di concorso.

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite dei sali e tabacchi distinte nel sottoposto elenco.

Le rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie ed amministrative di questa provincia le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le istanze dovranno indicare la rivendita cui il concorrente aspira, avvertendo che non saranno accettate istanze che accennino a più rivendite.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese di stampa e della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Ubicazione della Rivendita		N. d'ordine	Ufficio di vendita da cui deve levare i generi	Annuo reddito lordo della Rivendita
Comune	Frazione o Borgata			
Cagli (*)	Acquaviva . .	7	Magazzino Cagli .	300
Petriano	Centro	1	Magazzino Urbino .	50

(*) *Di nuova istituzione.*

Pesaro, il 1º febbraio 1878.

587 *Per l'Intendente:* STEFANO MARINELLI.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ROMA

Appalto della manutenzione della strada provinciale Tiburtina-Valeria-Sublacense — Tronco IV — dall'Osteria dell'Arcinazzo alla Casilina sotto Frosinone, per un sessennio dal 1° aprile 1878 al 31 dicembre 1883.

Avviso di vigesima.

Nell'esperimento d'asta tenuto oggi in conformità degli avvisi pubblicati sotto i giorni 2 e 13 gennaio p. p. l'appalto di detta manutenzione è stato aggiudicato col ribasso di lire 4 05 per ogni cento lire sull'importare del canone annuo stabilito nel capitolato d'appalto in lire 4436 82 per il primo anno e in lire 5600 per ciascuno degli anni successivi.

Dovendo ora a termini di legge farsi luogo all'esperimento di vigesima sul prezzo di aggiudicazione si rende noto che, dipendentemente dagli avvisi suenunciati, il termine utile a presentare le offerte di ribasso è fissato alle 12 meridiane del giorno 22 corrente mese.

Le offerte scritte in carta da bollo da lira 1 dovranno essere presentate entro il detto termine presso la segreteria della Deputazione provinciale unitamente alla somma di lire 500, in moneta o biglietti di Banca aventi corso legale, come cauzione provvisoria, ed al certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere dell'ufficio tecnico provinciale di Roma o del Regio Corpo del Genio civile, di data non anteriore di sei mesi a quella del presente avviso, ferme restando tutte le altre condizioni dell'avviso d'asta suindicato.

Roma, il 7 febbraio 1878.

585 *Il Segretario Generale*: A. BOMPIANI.

PROVINCIA DI ROMA — CIRCONDARIO DI FROSINONE

IL SINDACO DEL COMUNE DI BAUCO

Visto l'articolo 17 del regolamento per la esecuzione della legge n. 4613, del 30 agosto 1868, sulla costruzione e sistemazione obbligatoria delle strade comunali, approvato con R. decreto del dì 11 settembre 1870, n. 6021,

Rende noto:

Che presso questa comunale segreteria, e per giorni quindici da oggi, rimane esposto il progetto tecnico per la costruzione della S. C. O., della lunghezza di chilometri 2 170 02 che dal confine di Ripi mette al confine di Veroli.

Venendo perciò essa a cadere nel territorio di questo comune, s'invita chi vi ha interesse a prendere conoscenza del detto progetto, ed a presentare entro il detto termine le osservazioni che avesse a muovere. Queste potranno essere fatte in iscritto, od a voce, ed accolte dal segretario comunale, o da chi per esso, in apposito verbale da sottoscriversi dall'opponente, o per esso da due testimoni.

Si avverte inoltre che il progetto in discorso tiene luogo di quello prescritto dagli articoli 3, 16 e 23 della legge 25 giugno 1865 sulla espropriazione per causa di pubblica utilità.

Dall'ufficio municipale di Bauco, li 25 gennaio 1878.

Il Sindaco: LUIGI LIBERATI.

592 *Il Segretario Comunale*: D. PINTI

INTENDENZA DI FINANZA IN CAGLIARI

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite:

1° Vacante in Bidoni, assegnata per le leve allo spaccio di Ghilarza, del presunto annuo reddito lordo di lire 122 66.

2° Vacante in Sant'Antonio Ruinas, assegnata per le leve allo spaccio di Ales, del presunto annuo reddito lordo di lire 187 25.

3° Vacante in Setzu, assegnata per le leve allo spaccio di Ales, del presunto annuo reddito lordo di lire 100.

4° Vacante in Furtei, assegnata per le leve allo spaccio di Sanluri, del presunto annuo reddito lordo di lire 321 63.

5° Vacante in Sennariolo, assegnata per le leve allo spaccio di Bosa, del presunto annuo reddito lordo di lire 150.

6° Vacante in Bari Sardo, assegnata per le leve allo spaccio di Tortolì, del presunto annuo reddito lordo di lire 543 14.

Le rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare per quella che optano, a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale delle inserzioni giudiziali della Provincia, le proprie istanze su carta da bollo da cent. 50 corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Cagliari, 25 gennaio 1878.

558 L'INTENDENTE.

PREFETTURA DI GENOVA

STRADE COMUNALI OBBLIGATORIE

Avviso d'Asta.

Essendo stato fatto in tempo utile il ribasso del ventesimo, il 14 del corrente mese di febbraio, alle ore 10 antim., si terrà in questa prefettura, davanti al medesimo signor prefetto, od a chi per esso, coll'assistenza dell'infrascritto segretario delegato ai contratti, il secondo definitivo incanto per lo appalto delle

Opere e provviste occorrenti alla costruzione della strada ruotabile obbligatoria del comune di Borzoli, detta Delle Rovéri, *che dalla strada provinciale di Ponente mette al cimitero ed alla chiesa parrocchiale, della lunghezza di metri* 2040.

L'asta sarà aperta sul ridotto prezzo di lire 52,409 01.

Essa seguirà a partiti segreti, laonde gli offerenti dovranno presentare le loro offerte estese su carta bollata da una lira, chiuse e suggellate e portanti il ribasso di un tanto per cento su detta somma; e il deliberamento sarà quindi pronunciato a favore del migliore offerente, ed anche a fronte di una sola offerta.

Nel processo d'asta saranno rigorosamente osservate le disposizioni del regolamento 4 settembre 1870, n. 5852, in ciò che riguarda gli appalti d'opere di conto dello Stato.

I lavori vengono appaltati parte a corpo, parte a misura, e saranno eseguiti in base al relativo progetto d'arte compilato dall'ingegnere signor Bartolomeo Gustavo Rafanelli in data del 26 agosto 1875.

Tale progetto, di cui fanno parte il capitolato d'appalto, l'elenco dei prezzi e la tariffa delle prestazioni in natura, è visibile ad ognuno presso questa segreteria in tutti i giorni nelle ore d'ufficio.

Pel compimento dei lavori è fissato il termine di sette anni dalla data della consegna degli stessi all'appaltatore.

Per essere ammessi all'asta dovranno gli aspiranti esibire il certificato di idoneità, di cui all'art. 2° del capitolato, ed una ricevuta della Tesoreria provinciale d'onde risulti del fatto deposito interinale di lire 5000 o della rendita al portatore del Debito Pubblico dello Stato di lire 350.

La cauzione definitiva è fissata in lire 10,000, od in una rendita come sopra di lire 700.

Tutte le spese d'asta, contratto, registro, copie, disegni, ecc., sono a carico dell'appaltatore.

Questa pubblicazione si fa, per disposizione del signor prefetto, a termine ridotto.

Genova, 7 febbraio 1878. **Per detta Prefettura**

589 *Il Segretario delegato*: MONTALDO.

MUNICIPIO DI SAN VITO AL TAGLIAMENTO

AVVISO.

Nell'odierno esperimento d'asta per l'appalto del dazio governativo e comunale delle consorziate comuni di S. Vito e Valvasone pel triennio dal 1° gennaio 1878 a 31 dicembre 1880, si procedette al provvisorio deliberamento a favore del signor Antonio dott. Bertaldi per l'annuo corrispettivo di lire 23,650.

Il termine per presentare le offerte di aumento non mai però inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione resta fissato fino al mezzogiorno del 25 febbraio p. v.

Ferme le condizioni fissate dall'avviso 10 gennaio corrente, n. 2, si avverte che le schede di offerta devono essere estese in bollo da lira 1 ed accompagnate dal deposito di lire 2300.

Non avendo presentate offerte fino al prefinito termine si procederà alla definitiva aggiudicazione a favore del preindicato dott. Bertaldi.

San Vito, li 30 gennaio 1878.

L'Assessore Anziano: PIETRO ROVASUTTI.

572 *Il Segretario*: ROSSI.

PRIMA SOCIETÀ ITALIANA

per lo

stigliamento meccanico e pella lavorazione della canapa e del lino

col sistema Leoni e Coblens

AVVISO.

Mercoledì 27 febbraio 1878, alle ore 12 meridiane, avrà luogo in Montagnana, nella sala del Municipio, l'adunanza generale dei soci per trattare sugli argomenti seguenti:

I. Bilancio 1877;

II. Nomina di sei consiglieri d'Amministrazione in sostituzione di quelli che sortono per anzianità;

III. Nomina di tre revisori ai conti.

I detentori di azioni al portatore per essere ammessi all'adunanza debbono di conformità all'articolo 33 dello statuto depositarle al Comitato due ore prima che incominci la seduta.

Montagnana, li 4 febbraio 1878.

574 **Il Comitato Esecutivo.**

SVINCOLO DI MALLEVERIA.

(1ª *pubblicazione*)

Tappa Faustino di Cilavegna, cessionario degli eredi del fu Gio. Battista Ghiglione del certificato n. 408057 del Debito Pubblico dello Stato, della rendita di lire 55, presentava il 4 corrente mese, domanda di svincolo alla cancelleria del tribunale di Vigevano del detto certificato, intestato al nominato Ghiglione Gio. Battista fu Vincenzo, con annotazione di vincolo per la malleveria di segretaro di giudicatura in Lerici Levante.

Vigevano, 5 febbraio 1878.

564 NATALE proc.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Nell'eredità della signora Giuseppina Filippa nata Cucchi cadde un certificato del Debito Pubblico consolidato 5 per 100 (Torino), col numero 13294 (rosso 408594), in data 7 maggio 1862, della rendita di lire 65.

In seguito allo smarrimento dello stesso certificato si ottenne dalla Direzione del Debito Pubblico una dichiarazione in data 2 dicembre 1874, constatante l'inscrizione sul Gran Libro della rendita come sopra intestata alla signora Filippa Giuseppina nata Cucchi, in base alla quale emanò, il 24 dicembre ultimo scorso, decreto col quale il tribunale civile di Novara dichiarò spettare la rendita di cui si tratta per un terzo a Morelli Giulio Cesare, residente in Mortara, quale erede di sua madre Angiolina Filippa; per altro terzo alle Angiolina vedova Lucca ed Augusta vedova Viani sorelle Guasconi, residenti in Torino, quali eredi della loro madre Giulietta Filippa; e per l'altro terzo alli Giulio, Giovanni, Anastasia maritata Pampuri, Giuseppina maritata Besostri e Maddalena maritata Viola, fratelli e sorelle Longhi, quali eredi della loro madre Ermenegilda Filippa, residenti li fratelli Longhi in Nicorvo, la Besostri in Vespolate, la Pampuri in Torino e la Viola in Bolzano.

Li predetti Morelli, Guasconi e Longhi, per ottenere dalla Direzione del Debito Pubblico tanto il rilascio di altro certificato in loro capo di detta rendita, quanto la conversione del medesimo in rendita al portatore, richiedono l'annunzio del presente avviso.

Novara, 19 gennaio 1878.

566 ROSSI PIETRO proc. capo.

TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. di Velletri.

Con ricorso oggi stesso rassegnato alla presidenza del tribunale suddetto, ad istanza dell'Amministrazione delle Finanze dello Stato, e per essa dal ricevitore del Registro di Terracina, si è domandata la nomina di un perito a valutare il fondo qui appresso descritto, pignorato a carico del signor Di Trento Capodiferro Cristoforo con atto di precetto 1° agosto 1877, trascritto all'ufficio ipotecario di Velletri, il dì 4 successivo settembre.

Terreno ad oliveto nel territorio di Terracina, contrada S. Domenico, adiacente al Convento suddetto, proveniente dal Convento dei PP. Predicatori di Terracina, confinante al nord colla strada Appia antica e col Rio, al sud colla strada di S. Domenico, col Convento ed altro Rio, all'est con lo stesso Di Trento Capodiferro e cogli eredi Palmerio, Battaglia Donato, Campoferrato ed Antonelli conte Gregorio, all'ovest colla strada di S. Domenico, della superficie di ettari 8 56 70, antica misura romana rub. 4 e quarte due, distinto in mappa, sez. 11, nn. 508 al 515, 339 al 359, salvi, ecc.

Il presente estratto s'inserisce nella Gazzetta per gli annunzi giudiziali a senso e per gli effetti dell'art. 664 di procedura civile.

Velletri, 4 febbraio 1878.

567 PIETRO CICERONI proc. coll. del.

INTENDENZA DI FINANZA IN COSENZA

Avviso di concorso.

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite dei generi di privativa descritte nell'elenco qui sotto tracciato.

Le rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, la propria istanza in carta da bollo da centesimi 50, corredata del certificato di buona condotta, delle fedi di specchietto rilasciate dall'Autorità giudiziaria, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Si avverte che nell'istanza dovrà venir designata in modo preciso la rivendita cui s'intende aspirare.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo il termine suindicato non saranno prese in considerazione.

Le spese di pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Rivendite di privativa vacanti nella provincia di Cosenza.

Nº progress.	COMUNE ove è situata la Rivendita	BORGATA o VIA	Nº civico	MAGAZZINO a cui è aggregata	Reddito lordo
1	S. Agata d'Esaro	Strada Vittorio	1	Lungro	139 35
2	Trenta	Rione Maglio	3	Cosenza	99 81
3	Serra d'Ajello	Piazza	2	Amantea	130 »
4	Cosenza	Carmine	11	Cosenza	341 42
5	Acquaformosa	Piazza		Lungro	451 »

Cosenza, li 29 gennaio 1878.

559 *L'Intendente*: F. GARIN.

ESTRATTO DI SENTENZA.

(1ª *pubblicazione*)

In nome di Sua Maestà Vittorio Emanuele II per Grazia di Dio e volontà della Nazione Re d'Italia.

Il tribunale civile e correzionale di Genova, sezione prima, ha pronunciato la seguente sentenza, in camera di consiglio:

Ritenuto che l'Angelo Ottone fu Agostino, residente in Genova, ammesso al gratuito patrocinio con decreto delli 11 maggio 1876, chiedeva dichiararsi l'assenza del di lui figlio Cesare;

Che il tribunale ordinò gli incombenti di cui all'articolo 23 del Codice civile, quali furono eseguiti, e trascorsi sono sei mesi di cui all'art. 24 detto Codice;

Che dalle informazioni assunte rilevasi che il detto Cesare Ottone da più di diciotto anni si assentò da Genova senza dar più notizie di sè, per cui la domanda del di lui padre dovrebbe essere accolta,

Il tribunale, sentito il Pubblico Ministero, visti gli articoli 24 e 25 del Codice civile, dichiara l'assenza del Cesare Ottone di Angelo e della fu Felicita De Ferrari, mandando notificarsi e pubblicarsi la presente sentenza a mente di legge. — Genova, 10 dicembre 1877 — Ricchini presidente, Cerruti estensore, Vocaturo, Narizzano, vicecancelliere.

Per copia conforme al suo originale esente da registrazione che si rilascia al procuratore Valente.

Genova, li 17 dicembre 1877.

BERLINGERI vicecanc.

Per autenticazione,

583 AGOSTINO VALENTE proc.

SVINCOLO di malleveria notarile.

(2ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto, già notaio alla residenza di Borgonovo Piacentino, avendo ottenuto di essere dispensato dall'esercizio del notariato, fa noto a termine di legge, che ha fatto domanda presso la cancelleria del tribunale civile di Piacenza, per ottenere lo svincolo del certificato nominativo a lui intestato, num. 560928, della rendita di lire 50, annotato di ipoteca per malleveria dell'esercizio del notariato.

Piacenza, 22 gennaio 1878.

346 BURONI dott. PIERLUIGI.

Fallimento di **Garroni Pietro** *negoziante in Roma di mobili e tappezzerie, con negozio in via della Vite, nn. 30 e 31, con magazzino in via delle Quattro Fontane, n. 58, e domiciliato in via del Quirinale, n. 7.*

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO di Roma.

Con sentenza di questo tribunale in data d'oggi è stato dichiarato il fallimento di Garroni Pietro, delegandosi alla procedura degli atti il giudice signor Caratti Ferdinando, ed ordinandosi l'immediata apposizione dei sigilli sugli effetti mobili del fallito, ovunque esistenti.

Con la stessa sentenza è stato nominato a sindaco provvisorio il signor Falconi Felice, domiciliato in piazza del Pozzo delle Cornacchie, n. 17, ed è stato fissato il sedici andante mese, alle ore 10 antimeridiane, per essere consultati i creditori sulla nomina dei sindaci definitivi.

In fine con la stessa sentenza il tribunale si è riservato di determinare il giorno nel quale il Garroni cessò dal fare i propri pagamenti, e di provvedere riguardo all'arresto del fallito.

La suddetta sentenza è provvisoriamente esecutiva.

Roma, li 5 febbraio 1878.

577 Il vicecanc. GIO POLITI.

AVVISO.

Si deduce a pubblica notizia che sotto il giorno sette del corrente mese di febbraio 1878 i signori Vincenzo e Generosa Castrucci del fu Pietro eseguirono deposito nella Cassa dei depositi e prestiti della somma di scudi cinquecento, pari a lire 2687 50, a credito degli eredi della fu Caterina Testa fu Angelo in Falconi Carlo di Rieti, in restituzione del mutuo fruttifero di egual somma risultante da istromento rogato per gli atti del notaro Argenti il 19 giugno 1832, dichiarando con il giorno suddetto cessati gli interessi sulla somma suddetta, da non amoversi se non stipolato il relativo istromento di quietanza, previo antecedente trasferimento nei modi di legge in cantanza delli nominati eredi Testa, e prestato l'opportuno consenso per la radiazione della relativa ipoteca iscritta a carico dei suddetti Castrucci.

Roma, li 7 febbraio 1878.

580 GIUSEPPE avv. BORGHI proc.

ESTRATTO DI BANDO.

(1ª *pubblicazione*)

Nel giorno 11 marzo 1878, all'udienza del tribunale di Viterbo avrà luogo l'incanto di una casa e cantina a danno di Antonio Bovani e di un terreno, contrada Pianale, altro, contrada Le Prata, altro, contrada S. Giovenale e casa in contrada S. Marco, a danno di Francesco Romoli, tutti in Chia e territorio, ad istanza di Giuseppe Colonna ed alle condizioni espresse nel bando redatto da quel cancelliere il 30 gennaio 1878.

Viterbo, 5 febbraio 1878.

582 AUGUSTALE CECCHETTI proc.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Palermo, sezione promiscua, riunito nella camera di consiglio, a relazione del giudice signor Abrignani — Letta la soprascritta domanda — Vista la requisitoria del Pubblico Ministero in data del 10 ottobre 1876 ed il rapporto della Pubblica Sicurezza del dì 11 gennaio 1877 — Visto l'art. 23 del Codice civile — Uniformemente alla suddetta requisitoria,

Dispone che della sparizione del signor Luigi Bignardelli fu Antonino, da Palermo, avvenuta in novembre 1871, ne sia data pubblica intelligenza con la pubblicazione ne' modi prescritti dall'articolo 23 del Codice civile vigente, cioè con la inserzione nel giornale degli annunzi giudiziari, ed in quello ufficiale del Regno.

Fatto e deliberato da' signori Francesco Paolo Mangano vicepresidente, Nicolò Cipri e Baldassarre Abrignani giudici.

Palermo, li 12 novembre 1877.

66 CARLO CIANCIOLO avv. proc. leg.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Al 21 aprile 1873, Giuseppantonio, Rosa, Felicia e Carmela Mazza, domiciliati e residenti in S. Pietro Apostolo, provincia di Catanzaro, chiesero al tribunale civile di Nicastro, dimostrando la qualità di soli eredi legittimi del fratello Bruno Mazza, morto mentecatto nel manicomio di Torino a 21 gennaio 1872, che riconoscendosi la loro qualità ereditaria esclusiva, si disponesse il pagamento a loro favore della somma di lire 1200, depositata nella Cassa dei depositi e prestiti del Regno.

Il tribunale adito, con decreto del 25 agosto 1873, statuì come segue:

" Facendo dritto alla domanda, ed uniformemente alle conclusioni del Pubblico Ministero ordina, che giustificato il prescritto con l'art. 111, regolamento approvato con decreto 8 ottobre 1870, num. 5943, la Cassa dei depositi e prestiti del Regno, paghi ai richiedenti Giuseppantonio, Rosa, Felicia e Carmela Mazza fu Giovanni, da S. Pietro Apostolo, liberamente la somma di lire 1200, depositata in essa Cassa nell'interesse del fu Bruno Mazza fratello dei postulanti suddetti, ed in base al contratto di surrogazione militare del 3 marzo 1865, per gli atti da notar Aliberti, da Nicastro. "

In adempimento agli articoli 111 e 112, regolamento approvato con Regio degli 8 ottobre 1870, num. 5943, si pubblica questo avviso nel Giornale Ufficiale del Regno per tre volte a dieci giorni d'intervallo, diffidando chi abbia interesse ad opporsi di poterlo fare tanto nel periodo delle iscrizioni, che per altri dieci giorni successivi dalla ultima pubblicazione, mediante ricorso allo stesso tribunale o Corte, da presentarsi alla cancelleria del Magistrato. Gli opponenti dovranno fare elezione di domicilio ai sensi dell'art. 111 precitato; e trascorso il termine utile si farà luogo alla restituzione del deposito ai sensi dell'art. 112 senza altra formalità.

358

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA